

INCONTRO CON I SINDACI – SITI COMPOSTAGGIO

Giovedì 26 Gennaio 2017 – Sala Giunta ore 10,30

Il nuovo Piano Rifiuti

Per dare seguito alla Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015, che ha confermato la condanna dell'Italia per la gestione dei rifiuti, la Regione Campania ha attivato una serie di provvedimenti che rientrano nell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani approvato il 6 dicembre scorso. Le linee d'indirizzo del Piano Rifiuti pongono precisi obiettivi sia sul raggiungimento di elevate percentuali di raccolta differenziata sia sul trattamento delle stesse frazioni differenziate. In questo contesto la maggiore criticità è rappresentata proprio dal recupero della frazione organica da raccolta differenziata per la quale al momento non sussiste l'autosufficienza di trattamento sia nell'ambito provinciale che in quello regionale.

Il fabbisogno

Il Piano Rifiuti ha stimato i fabbisogni di trattamento delle varie frazioni di rifiuti urbani e, tra queste, anche la frazione organica, quantificata in circa **750.000 tonnellate/annue**. Questo è il valore che è stato preso a riferimento per programmare gli impianti che dovranno andare a realizzarsi.

La realizzazione degli impianti di recupero della frazione organica è dunque una fase strategica per raggiungere un equilibrio stabile nella gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e per il definitivo superamento della condanna dell'Italia nell'ambito del procedimento di infrazione comunitaria.

La manifestazione d'interesse

Risulta necessario dotare la Regione Campania di ulteriore impiantistica per una potenzialità poco superiore alle **550.000 tonnellate annue**. **Tale deficit impiantistico**, potrà essere soddisfatto mediante la realizzazione di impianti presso degli **STIR, per una capacità di 150.000 tn/annue** e di ulteriori impianti, da realizzarsi nei siti indicati dai **Comuni che hanno aderito alla manifestazione di interesse pubblicata dalla Regione Campania in data 12 maggio 2016**, per una residuale potenzialità di trattamento di circa **400.000 tonnellate/anno**. All'avviso pubblico hanno presentato candidature **32 Amministrazione comunali e n. 6 Società provinciali** che gestiscono gli impianti STIR.

Nella prima tabella si riporta l'elenco dei Comuni e delle Società Provinciali che hanno aderito alla manifestazione di interesse suddivisi per provincia. Nella seconda tabella, che conta dodici impianti e altrettanti Comuni oltre agli STIR, vengono riportate le localizzazioni degli impianti da realizzare definite al termine del lavoro di valutazione preliminare, di ordine tecnico-amministrativo, delle proposte pervenute.

Il piano finanziario

Per l'attuazione dell'intero programma d'interventi, la Regione ha previsto le risorse necessarie nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" sottoscritto in data 24 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Campania, che assegna alla Regione Campania **250 ml** di € di cui **60 ml** sui Fondi POR FESR 2014/2020 e **190 ml €** sui fondi FSC 2014/2020.

Per la realizzazione degli impianti presso gli STIR, sono stati destinati risorse pari a € **55.100.000** a valere Fondi POR FESR 2014/2020.

Per quanto riguarda invece, i progetti da realizzare nei Comuni che hanno aderito alla manifestazione, la necessaria dotazione finanziaria sarà garantita mediante l'utilizzo delle risorse a valere sui fondi FSC 2014/2020 per un importo di **190 ml €**.